

Rassegna del 29/04/2016

NESSUNA SEZIONE

21/04/2016	Guida	9	<u>Genta presidente di Fondazione Crc</u>	Cavallo Massimiliano	1
22/04/2016	Bisalta	11	<u>Grande festa per il Patrocinio</u>	Soracco Teresita	3
22/04/2016	Bisalta	19	<u>"La Mano è la Finestra della Mente": i ragazzi alla scoperta dell'artigianalita</u>	...	5
22/04/2016	Bisalta	22	<u>Quale fisco per le piccole imprese? Verso la legge di stabilità 2017</u>	...	6
22/04/2016	Bisalta	23	<u>Italia prima nel mondo per l'uso del fotovoltaico</u>	...	7
22/04/2016	Gazzetta d'Asti	24	<u>Riscoprirsi belle anche nel tempo della cura</u>	...	8
28/04/2016	Eco di Biella	27	<u>Appalti e pmi Regole nuove</u>	...	9
29/04/2016	Stampa Novara-Vco	42	<u>Il primo maggio la Fiera Agriola</u>	...	10

1

L'esito cambia le prospettive politiche e, al di là dei proclami buonisti, preannuncia rotture di alleanze e qualche epurazione

Genta presidente di Fondazione Crc

Al governo dell'ente una maggioranza di centrodestra sostenuta da uno spezzone del Pd

Cuneo - Giandomenico Genta è il nuovo presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. È uscito vincente nello scontro all'ultimo voto di lunedì 18 aprile con l'altro candidato, Antonio Degiacomi.

Genta, 59 anni, di Cuneo, tributarista, consigliere d'amministrazione, dimissionario, della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, e una lunga serie di altri incarichi come presidente di collegi sindacali, sindaco effettivo di società come Autostrade per l'Italia Spa, Equitalia, Infoblu, Eurocons, presidente del Cda di Satispay Spa, e componente del consiglio della Camera di Commercio di Cuneo, da lunedì 18 aprile aggiunge al suo curriculum la carica massima della Fondazione Crc, settima tra le Fondazioni di origine bancaria in Italia. Rimarrà in carica per quattro anni fino al 2020, con la possibilità, prevista da statuto, di un rinnovo. Succede a un altro cuneese, Ezio Falco, che è stato prima vice presidente dell'albese Giacomo Oddero e poi presidente per due mandati quinquennali.

Nella riunione di lunedì dove si trovavano per la prima volta i ventitré consiglieri generali nominati dai sedici enti designanti, Genta è stato votato da una maggioranza minima, dodici consiglieri contro gli undici voti andati a Degiacomi, albese, ex sindacalista, presidente del Centro nazionale studi del tartufo, con un lungo curriculum tra cui già vicepresidente della Fondazione e assessore provinciale della giunta Quaglia.

Con Genta è stato eletto, all'unanimità, il nuovo consiglio di amministrazione: i due vicepresidenti sono il monregalese Ezio Raviola (imprenditore, ex consigliere comunale di Mondovì indicato dal Comune retto da Stefano Viglione) e l'albese Giuliano Viglione (direttore dell'Associazione commercianti albesi, indi-

cato proprio dai commercianti albesi), per completare la rappresentanza delle tre aree di riferimento per la Fondazione.

Gli altri membri del cda sono Davide Merlini (imprenditore artigiano, cebano, indicato dalla Confartigianato), Paolo Merlo (amministratore delegato della Merlo SpA, cuneese, indicato dalla Camera di Commercio), Michelangelo Pellegrino (responsabile comunicazione in Coldiretti, bovesano e indicato dal Comune di Boves) e Piergiorgio Reggio (ex bancario, impegnato in associazioni e cooperative operanti in campo sociale e culturale, albese, indicato dalla Diocesi di Alba).

Che sarebbe stata una battaglia dall'esito incerto era chiaro da settimane. Degiacomi, che partiva leggermente favorito, si poneva nel segno della continuità con la precedente amministrazione, difendendo la scelta di rinnovamento e modernizzazione fatta negli ultimi anni, con nuovo statuto, nuovo regolamento, nuovo rapporto erogativo tra bandi e richieste, la novità del Centro Studi di confronto diretto con il territorio. Degiacomi da subito aveva incassato l'appoggio del sindaco di Cuneo e presidente della Provincia, Federico Borgna, e del sindaco della sua città Maurizio Marello. E fin da subito aveva dalla sua dei 23 consiglieri, tra Cuneo, Alba e Provincia. Borgna ha scommesso su Degiacomi mettendo la discussione sulla scelta del candidato soprattutto sul programma e sul disegno di Fondazione del futuro e poi cercando il coinvolgimento di tutto il territorio. Mondovì compreso, andando anche al di là delle appartenenze politiche, puntando soprattutto all'accordo con il Pd con cui governa in Provincia (ma non a Cuneo). L'asse territoriale si è rivelato impossibile perché Mondovì, che si aspettava di governare la futura Fondazione, in base al criterio della turnazione (un criterio

in realtà inesistente, comunque mai codificato e mai realizzata) cioè di alternanza Cuneo, Alba e Mondovì, ha chiuso le porte. Mondovì però non ha proposto un proprio candidato ma è convenuta sulla candidatura Genta, che da tempo stava preparando squadra e programma, partendo da una sinergia con il suo mondo politico-finanziario di riferimento, quello di Quaglia, Lombardi e Palenzona, che governano Fondazione Crt e Unicredit.

Lo scontro è quindi diventato politico, da una parte il centrosinistra di Degiacomi, Borgna e Marello e dall'altra il centrodestra di Genta, Quaglia, Costa, Cirio con l'appoggio delle quattro nomine "economiche" della Camera di Commercio di Ferruccio Dardanello.

La votazione, che è stata espressa con voto segreto su richiesta di Degiacomi, ha premiato il cuneese Genta. Degiacomi era convinto di contare su tredici voti a favore, ma alla fine dello spoglio, qualcuno che gli aveva promesso l'appoggio, all'ultimo momento ha "cambiato bandiera", e il suo nome è comparso solo su undici schede, mentre quello di Genta è stato scritto dodici volte, e nessuno si è astenuto.

La nomina di Genta avrà sicuramente ripercussioni e conseguenze sul piano dei rapporti politici, perché oltre a Degiacomi escono sconfitti i due sindaci di Cuneo e di Alba, ma anche il partito democratico. Borgna, sindaco e presidente di Provincia, aveva un pacchetto di nomine, dirette e indirette, mai così ampio che però non è stato sufficiente a far pendere l'ago della bilancia sul suo candidato.

Ora si troverà a gestire una situazione interna ed esterna complicata: quella esterna per il fatto che per la prima volta il Comune di Cuneo non ha nessuno dei suoi candidati nel consiglio di amministrazione della Fondazione; quella interna è data dal fatto che Genta,



non è stato il suo candidato, ma è tuttavia un sostenitore della sua maggioranza al Comune di Cuneo

Esce sconfitto anche il sindaco albese Marello, perché non ha saputo portare voti al suo candidato: Alba aveva la possibilità di rivedere un suo esponente alla guida della Fondazione nata sotto l'albese Oddero, ma si è giocata la presidenza perdendo i voti di due albesi doc come Viglione, guida dei commercianti della città del tartufo, e in modo ancor più sorprendente Reggio, nominato dalla Diocesi albese. Il terzo sconfitto è il Partito Democratico che con Borgna governa la Provincia, ma che non ha saputo fare fronte comune: Degiacomi avrebbe portato nel cda Mauro Mantelli, ex vicesindaco del primo Valmaggia, ma proprio dal partito di Cuneo sono emerse le solite divisioni, con il segretario cittadino Lingua decisamente schierato pro Genta. Mentre il sindaco Pd di Ceva, Vizio, con la nomina di Gula ha dichiaratamente appoggiato la candidatura Genta.

Le conseguenze politiche della vicenda Fondazione si materializzeranno nelle prossime settimane e mesi per diventare poi conclamate negli schieramenti elettorali per le comunali che si terranno più o meno tra un anno. Borgna governa con una maggioranza che sulla "partita" più delicata del suo mandato si è nettamente spaccata con Crescere Insieme che ha parteggiato per il candidato che non era quello del suo sindaco. E Crescere Insieme, che univa fino a qualche giorno fa tre consiglieri e un assessore, dalla vigilia del voto di lunedì conta su quattro consiglieri, con il passaggio nel gruppo all'ultima ora utile di Federico Casalino. Borgna ha la maggioranza anche senza il gruppo di Crescere Insieme. Si prospetta una primavera piuttosto calda.

Massimiliano Cavallo



3

L'edizione 2016 del Sodalizio di San Giuseppe caratterizzata da una lunga e variopinta sfilata, come non se ne vedevano da tempo

Grande festa per il Patrocinio

Teresita Soracco

L'edizione 2016 del Patrocinio di San Giuseppe è stata caratterizzata da una lunga e variopinta sfilata, come non se ne vedevano da tempo. Partito all'altezza della Cometto, dagli uffici del Priore, Ugo Finotello, il corteo è giunto sino alla parrocchia di San Dalmazzo, preceduto da una formazione di auto storiche, sempre molto eleganti e affascinanti. La banda di Chiusa Pesio dava allegria e ritmo ai due gruppi di figuranti in costumi medievali. Il primo è quello locale, la "Castellaneria", formatosi su idea di Maddalena Forneris e del Gruppo "Amici di Monserrato", per preservare e ricordare la storia di Borgo, a cominciare dal Medioevo. «Abbiamo fatto uno studio specifico - spiega Maddalena - basandoci sul libro di Dalmazzo Grasso e quindi ogni figurante rappresenta un personaggio dell'epoca ed ha la sua storia da rac-

contare». Il secondo è il Gruppo storico "I Signori di Rivalba"; nato nel 1996 per iniziativa di alcuni castelnovesi, promuove la conoscenza della storia medioevale di Castelnuovo Don Bosco, ed in particolare della nobile famiglia insediatasi verso la fine del XII secolo, i Signori di Rivalba. Fra i due gruppi è nata una sorta di gemellaggio che ha già portato a Borgo "I Signori di Rivalba" in occasione dell'ultima edizione della Fiera Fredda e i nostri figuranti a Castelnuovo, senza contare i diversi incontri "in trasferta", come a Savona e in Valle d'Aosta. Lungo tutta la sfilata il Priore Finotello ha portato la bandiera del Sodalizio di San Giuseppe. Accanto i Massari Monica Beccaria, e Roberto Pecollo, il Dedicato Marco Dalmasso, il sindaco Beretta, le autorità comunali e di Confartigianato. Dopo la Messa in San Dalmazzo, nel salone consiliare si è svolta la premiazione del Concorso

a tema: "Mestieri di ieri e di oggi" riservato ai ragazzi delle Elementari e Medie di Borgo. Una giuria competente - come ha spiegato Finotello - ha valutato le opere presentate tenendo conto principalmente della manualità, oltre che della capacità di sviluppare il tema proposto. Ai premiati, una ventina in tutto, è stata consegnata una medaglia ricordo della manifestazione. Particolarmente belli i lavori dei ragazzi delle Medie, veri artisti in erba. Per le Medie sono stati premiati: Stefano Barale (l'arrotino) al primo posto, seguito da Samuele Bottero (il lustrascarpe) e Gaia Riccio. Per le Elementari primi Kevin Mattiauda e Rebecca Tessarin per un lavoro comune, seguiti da Jacopo Dotto e Alessia Veglio. Alla dirigente scolastica Luciana Ortu, il Priore ha consegnato un assegno simbolico di mille euro per l'acquisto di diari scolastici che saranno uguali per tutti i 936 studenti dell'I-

stituto comprensivo. Oltre che consentire un risparmio per le famiglie saranno utilizzati per le comunicazioni importanti tra scuola e famiglia. Durante il lauto pranzo al ristorante "Il Picchio Rosso" di Roata Chiusani, sono stati premiati Marco Dalmasso (Priore più anziano, 1996) e Bruno Maccagno (Massaro più anziano, 1963). In piazza Martiri si è svolta la tradizionale cerimonia del passaggio della bandiera dal priore uscente al priore entrante che sarà Adriano Giordana, presidente della zona di Borgo per Confartigianato. Sarà affiancato dalle Massare Stefania Finotello e Francesca Dutto e dai Massari Ivan Nerbano e Simone Reale. Accompagnati dai figuranti i partecipanti hanno quindi raggiunto la Dalmasso Cucine per l'apericena finale offerto dal Dedicato, Marco Dalmasso. I festeggiamenti si sono conclusi lunedì sera al ristorante "Belsito" di Beguda con la tradizionale "Grande ravoilata".





I Signori di Rivalba di Castelnuovo Don Bosco



La Castellania di Borgo



Il priore Ugo Finotello sfilava con la bandiera del Patrocinio di San Giuseppe



Dopo il cambio della bandiera foto di gruppo di tutti i protagonisti



Autorità di Confartigianato e comunali con i ragazzi premiati



"L'arrotino" di Stefano Barale

servizio fotografico FOTO BONO

5

ORGANIZZATO DAL MOVIMENTO GIOVANI IMPRENDITORI DI CONFARTIGIANATO, LA PREMIAZIONE SI SVOLGERÀ VENERDÌ 29

«La Mano è la Finestra della Mente»: i ragazzi alla scoperta dell'artigianalità

C'è chi ha realizzato un oggetto di design, chi ha rimesso a nuovo un trattore e chi ha serigrafato dei caschi. Altri hanno addirittura costruito un piccolo impianto elettrico su una casetta in legno. Altri ancora, guardando alle nuove professioni legate al mondo del digitale, hanno coniugato didattica e informatica realizzando delle video-lezioni multimediali.

Si sono davvero sbizzarriti i tanti ragazzi delle Scuole secondarie di II grado e delle Agenzie Formative della Granda che hanno partecipato alla seconda edizione del concorso «La Mano è la Finestra della Mente», organizzato dal Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato Cuneo con il contributo della Camera di Commercio di Cuneo. Il titolo della rassegna riprende una famosa frase di Immanuel Kant, frase bicentennaria ma ancora di grande attualità: «La mano per un artigiano è un utensile straordinariamente specializzato». - spiega Enrico Molineri, presidente del Movimento Giovani - Molto spesso però ci si dimentica che ciò che muove la mano è il cervello. Ecco perché abbiamo voluto che i ragazzi focalizzassero la loro attenzione su questo imprescindibile binomio, organizzando un concorso che prevedeva, a seguito della preparazione di un elaborato progettuale, la realizzazione

«pratica» del manufatto studiato». «Anche in questa edizione - aggiungono i vice presidenti Stefano Patetta e Gianfranco Milanese - abbiamo riscosso una buona partecipazione, coinvolgendo una decina di istituti e oltre 200 alunni, organizzati in numerosi gruppi di lavoro. Un plauso per il grande impegno dei ragazzi, e anche alla costante opera di formazione ed educazione che ogni giorno viene svolta dagli insegnanti». Le opere migliori saranno premiate venerdì 29 aprile nella cerimonia organizzata presso la Sala Einaudi del Centro Incontri della Provincia di Cuneo. I primi tre classificati, organizzati nelle due categorie «tecnico/scientifica» e «artistica», si aggiudicheranno un premio in denaro per finanziare le attività didattiche delle Scuole.

«Da sempre - conclude Domenico Massimino, presidente di Confartigianato Cuneo - coltiviamo con attenzione i rapporti con il mondo della scuola. Siamo infatti convinti che per valorizzare il mondo dell'artigianato e della piccola media impresa in generale sia fondamentale apportare un cambiamento culturale nelle nuove generazioni. Gli artigiani non sono più relegati in «oscuire botteghe», ma innovano e sviluppano moderne soluzioni, generando ricchezza sul territorio e occupazione».



6

Confartigianato Cuneo - convegno venerdì 29 aprile

Quale fisco per le piccole imprese? Verso la legge di stabilità 2017

Negli scorsi giorni è stato varato il Documento di Economia e Finanza, il cosiddetto "DEF", che delinea il quadro di finanza pubblica fino al 2019, mettendo in evidenza le riforme e le azioni di politica fiscale che verranno messe in campo nei prossimi anni.

Ma cosa cambia per le imprese e per i cittadini?

«Se è vero che, come ammesso dallo stesso Presidente del Consiglio Matteo Renzi, il nostro è il sistema di tassazione tra i più alti e complicati - spiega Domenico Massimino, presidente di Confartigianato Cuneo - non possiamo che evidenziare come la vera sfida che spetta al Governo sia quella di ottenere una reale semplificazione fiscale».

Proprio per approfondire le riforme in campo economico e tributario e le ricadute sul mondo delle piccole e medie imprese, Confartigianato Cuneo organizza, venerdì 29 aprile, alle ore 18.00, presso il Salone d'Onore del Comune di Cuneo, un convegno al quale parteciperanno l'On.le Enrico Costa, Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, e l'On.le Luigi Casero, Vice Ministro del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

«Prendiamo certamente atto - continua il presidente Massimino, che nella presidenza nazionale di Confartigianato coordina le azioni sindacali di politica fiscale - come sia stato avviato un percorso di alleggerimento degli adempimenti tributari per le imprese. Tuttavia, per il nostro tessuto economico ciò non è ancora sufficiente: ora è necessario creare ulteriori misure che fungano da trampolino per le aziende e le aiutino a rilanciarsi e a trovare nuova competitività». Durante il convegno, al quale parteciperà anche il

Sindaco di Cuneo e Presidente della Provincia Federico Borgna, il direttore delle Politiche Fiscali di Confartigianato Imprese Andrea Trevisani illustrerà lo stato attuale del sistema tributario italiano, le prossime novità previste dalla Legge di Stabilità e le richieste dell'Associazione per aiutare le piccole imprese a superare questa lunga crisi.

«Per far ripartire l'economia - aggiunge ancora Massimino - bisogna rimettere al centro l'impresa e il lavoro. Chiediamo, tra le altre cose, che la tassazione dei redditi prodotti dalle aziende venga assoggettata da un'unica imposta, che venga introdotta una semplificazione dei modelli degli studi di settore con l'eliminazione di tutti i dati statistici non rilevanti ai fini della determinazione dei ricavi e che sia prevista la deducibilità dell'IMU sugli immobili strumentali. Tutte misure di veloce attuazione che possono impattare positivamente sulla gestione aziendale».

«Confartigianato Cuneo - conclude Joseph Meineri, Segretario generale di Confartigianato Cuneo, che modererà i lavori del convegno - si conferma attento interlocutore tra il tessuto economico e la Politica e le Istituzioni, assicurando come sempre il proprio ruolo di partner per lo sviluppo e il sostegno delle imprese. Assistenza e rappresentanza sindacale e servizi che alleggeriscono il lavoro degli imprenditori, in questo modo supportiamo un comparto vivace e dinamico come quello dell'artigianato e della piccola impresa, che innovando ogni giorno, produce ricchezza sul territorio e genera occupazione, rivelandosi peraltro ottima valvola di sfogo per la piaga della disoccupazione giovanile».



7

CONFARTIGIANATO CUNEO SU ENERGIE RINNOVABILI

Italia prima nel mondo per l'uso del fotovoltaico

Italiani, non solo amanti del sole, ma anche buoni utilizzatori della sua energia. Ad annunciarlo è il rapporto dell'Agenzia internazionale dell'energia (IEA), che raccoglie 29 fra i Paesi più industrializzati al mondo. L'Italia infatti, risulta prima nel mondo per l'utilizzo del fotovoltaico. Al momento nel nostro Paese l'energia solare copre l'8% dei suoi consumi energetici, con una percentuale di crescita in tendenza positiva. Seguono in classifica la Grecia con il 7,4% e la Germania con il 7,1%.

«Sono dati che confermano una posizione di rilievo del nostro Paese nel campo dell'energia pulita - commenta **Domenico Massimino**, presidente di Confartigianato Imprese Cuneo - e attestano la validità degli interventi e, di conseguenza, la professionalità degli installatori. La nostra Associazione ha sempre seguito da vicino l'evoluzione del settore, andando da un lato a sollecitare interventi governativi di sostegno e dall'altro a favorire le imprese nei percorsi di aggiornamento professionale».

A questo risultato si è giunti anche grazie ad una politica di incentivi al sistema che si sono concentrati soprattutto tra il 2007 e il 2012. Le rinnovabili hanno toccato un picco di produzione elettrica nel 2014 (43%), affiancando un'altra leadership storica dell'Italia nel campo della geotermia. Di recente, il Governo ha comunicato che intende puntare all'alimentazione con le rinnovabili del 50% del fabbisogno elettrico. Un obiettivo ambizioso, nonostante i tagli retroattivi agli incentivi sulle rinnovabili, contenuti nel

decreto Competitività, abbiano contribuito a smorzare l'interesse degli investitori.

Ad oggi, in Italia i Comuni del solare sono la totalità, 8.047. In tutti è installato almeno un impianto solare fotovoltaico e in 6.803 almeno un impianto solare termico. Per il fotovoltaico è la Granda a primeggiare a livello nazionale. Infatti, a presentare la maggior diffusione di energia rinnovabile rispetto agli abitanti, risulta il comune di Macra con una media di 176,5 MW/1.000 abitanti e una potenza assoluta di 9,7 MW in grado di coprire l'intero fabbisogno energetico elettrico del territorio.

«Le energie rinnovabili generano valore sia per il territorio che per gli operatori del settore. - spiega **Enrico Marino**, presidente dell'Area Impianti di Confartigianato Cuneo - Confartigianato Imprese Cuneo, oltre a sostenere il settore con il suo impegno sindacale, affianca gli imprenditori artigiani nel percorso di aggiornamento delle competenze professionali, attivando specifici corsi gratuiti per gli associati. Infatti, secondo la normativa in vigore, per mantenere l'abilitazione all'installazione e manutenzione straordinaria di impianti "FER" (Fonti Energia Rinnovabile) le imprese devono obbligatoriamente aggiornarsi. Ad oggi gli iscritti ed i frequentanti i corsi FER nella nostra Associazione sono già oltre un migliaio. Ricordiamo che tali corsi si concluderanno entro il 31 luglio 2016, quindi invitiamo chi ancora non si fosse iscritto, a farlo in tempi brevi».



Iniziativa di Confartigianato nel reparto di Oncologia del dott. Testore

Riscoprirsi belle anche nel tempo della cura

Costi ridotti con l'azienda Lia Parrucche di Legnano e contributi di Crat e StraAsti

Lunedì pomeriggio nella "Stanza del Sorriso" alla presenza del Dott. Franco Testore, del Presidente del Consiglio Comunale di Asti Maria Ferlisi, del Presidente dell'Associazione Progetto Vita, del Presidente Gruppo Donne Imprese di Asti Anna Oliva e dei delegati provinciali di Mestiere Giovanni Costa e Susanna Baldissera il Direttore di Confartigianato Asti Giansecondo Bossi ha ufficialmente aperto la raccolta fondi destinata al Reparto Oncologia di Asti.

Il progetto nasce nel maggio del 2014 quando in collaborazione con il Presidio Ospedaliero Cardinal Massaia nella persona del Dott. Franco Testore, Direttore della S.O.C. Oncologia di Asti la Confartigianato Asti organizzò un Convegno dedicato alla manutenzione e gestione della parrucca per i pazienti che si sottopongono a terapie oncologiche.

In occasione della celebrazione del settantennale la Confartigianato Asti ha deciso di proseguire il progetto Riscoprirsi BELLE lab avviando la raccolta fondi a favore del Reparto di Oncologia di Asti volta all'acquisto di parrucche per i pazienti sottoposti a terapie oncologiche e alla realizzazione di interventi di manutenzione della "Stanza del Sorriso" realizzata nello stesso Reparto di Oncologia.

La "Stanza del Sorriso" è un'iniziativa solidale e moderna dell'ospedale astigiano Cardinal Massaia che regala un po' di relax e benessere alle donne malate di cancro sottoposte a chemioterapia. L'obiettivo dei volontari dell'associazione "Progetto Vita" e del Dott. Franco Testore, è quello di infondere fiducia e spronare le donne a continuare a prendersi cura di sé nonostante gli effetti indotti dalla chemioterapia.

Si tratta di un ex spazio dedicato alle attività sanitarie, la stanza del sorriso, allestita e gestita da Progetto Vita, è un'esplosione di colori e rappresenta una delle poche esperienze avviate finora negli ospedali italiani. Telecolorate alle pareti, pouf arancioni e un separé con grandi margherite stampate dietro a cui si cela una scaffalatura su cui sono sistemate una ventina di parrucche, con tagli e colori differenti, insieme a cappelli e foulard da usare come bandane.

Copricapi che le donne sottoposte alla chemioterapia possono provare o, nel caso della parrucca, prendere in prestito per tutto il tempo del trattamento a cicli che solitamente dura da sei mesi a un anno, una possibilità rivolta alle utenti che, per questioni economiche, non possono fare acquisti nei negozi specializzati. La raccolta fondi oltre all'apertura di un apposito conto corrente bancario sul quale sarà possibile effettuare le donazioni prevederà anche la raccolta dei fondi tramite appositi salvadanai messi a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Asti che si ringrazia per il contributo.

La Confartigianato Asti ringrazia inoltre: l'Azienda Lia Parrucche di Legnano che ha dato la sua disponibilità al progetto con la fornitura di Kit parrucche completi di testina ad un costo sicuramente concorrenziale; gli organizzatori della 31° Edizione della StraAsti 2016 per la loro collaborazione e disponibilità che chiuderanno il 27/05/2016, in occasione della storica manifestazione, la raccolta Fondi.

Coloro che intendono dare un contributo a tale iniziativa possono contattare l'Ufficio Categorie di Confartigianato Asti al n. 0141.5962 interno 04 Sig.ra Cristina Baccichetto onde potersi accordare in merito.



APPALTI E PMI REGOLE NUOVE

Il 19 aprile, è finalmente approdato in Gazzetta Ufficiale il Codice degli appalti pubblici. Così anche l'Italia ha nuove regole ispirate alle direttive europee. «È proprio per difendere i principi comunitari, che raccomandano di favorire la partecipazione delle piccole imprese agli appalti pubblici, che la nostra organizzazione, in questi mesi di gestazione del Codice, si è battuta in ogni sede istituzionale, per far modificare (riuscendoci), alcuni aspetti negativi per artigiani e piccoli imprenditori - spiega Massimo Foscale, direttore di Confartigianato Biella -. I risultati che abbiamo ottenuto si leggono nei 220 articoli del nuovo Codice. Si comincia dalla suddivisione in lotti prestazionali per arrivare all'obbligo, da parte della stazione appaltante, del pagamento diretto alle microimprese subappaltatrici. E ancora, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa diventa strumento di aggiudicazione preferenziale dell'appalto». Non meno importanti, secondo Confartigianato, sono poi la possibilità di affidamento con procedure negoziate fino a 1 milione di euro, l'applicazione del criterio del massimo ribasso fino a 1 milione di euro e l'inserimento del Certificato Esecuzione Lavori, il limite al 30% per il subappalto e l'anticipazione del prezzo all'impresa esecutrice pari al 20% del valore dell'appalto. «Il nostro giudizio - conclude Foscale - è sostanzialmente positivo, ma conserviamo prudenza perché molto è lasciato alla fase attuativa non normata, la cosiddetta soft law, ossia un'interpretazione in progress affidata soprattutto all'Autorità nazionale anticorruzione». L'obiettivo di Confartigianato consiste nel colmare il gap che oggi discrimina le piccole imprese.



Oleggio

Il primo maggio la Fiera agricola

■ La Fiera agricola di Oleggio è pronta ad accogliere 25 mila visitatori. Domenica si ripete l'evento che ogni 1° maggio coinvolge produttori soprattutto del Nord Italia: saranno 251, associazioni comprese, gli espositori distribuiti in tutto il centro, i viali dell'Allea e parco Beldi. Dalle 9 alle 19 si potranno acquistare salumi, formaggi, vini, miele e altre eccellenze. Alla giornata, organizzata dal Comune, aderiscono Cia, Coldiretti, Confartigianato e produttori di miele. L'associazione regionale allevatori organizza la mostra piemontese di razza Frisone in programma al foro Boario. Per chi arriva dalla Lombardia è previsto anche un servizio navetta gratuito. Lasciando l'auto vicino all'ex hotel Ramada, in via Gallarate, si potrà usare un bus per raggiungere il centro. [F. M.]

